

# SEDUTE DELLE COMMISSIONI

---

## COMMISSIONE SPECIALE

per l'esame del disegno di legge concernente  
la disciplina degli interventi per lo sviluppo  
del Mezzogiorno

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del senatore anziano*  
Giuseppe MAGLIANO

*La seduta ha inizio alle ore 12,20.*

### COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione procede alla propria costituzione con la nomina dell'ufficio di presidenza. È eletto presidente il senatore Januzzi; sono poi nominati vice presidenti i senatori Monni e Bertoli e segretari i senatori Giancane e Scarpino.

*La seduta termina alle ore 13.*

## PRESIDENZA E INTERNO (1°)

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
PICARDI

*Intervengono i Sottosegretari di Stato al-*

*la Presidenza del Consiglio Salizzoni e per l'interno Amadei.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

In apertura di seduta il senatore Gianquinto chiede che sia fissata la data per l'esame del disegno di legge n. 566, d'iniziativa dei senatori Terracini ed altri, concernente la nuova legge di pubblica sicurezza.

Il relatore del disegno di legge, senatore Crespellani, precisa che, dopo la parziale modificazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, avvenuta soprattutto per le note decisioni della Corte costituzionale, il problema più urgente oggi è quello di coordinare le norme rimaste in vigore.

Il presidente Picardi, rispondendo al senatore Gianquinto, dichiara che sul disegno di legge, già iscritto all'ordine del giorno, la Commissione sarà chiamata quanto prima a discutere.

Il senatore Gianquinto, preso atto delle parole del Presidente, lo invita a sollecitare presso la Commissione Giustizia il parere di competenza sul provvedimento suddetto.

### IN SEDE DELIBERANTE

« Modificazione dell'articolo 2 della legge 9 agosto 1948, n. 1077, concernente la determinazione

dell'assegno personale del Presidente della Repubblica » (1169), d'iniziativa dei senatori Gronchi ed altri.

(Discussione ed approvazione).

Udita la relazione favorevole del presidente Picardi, la Commissione, senza dibattito, approva il disegno di legge all'unanimità.

« Norme per la istituzione di un ruolo ad esaurimento del personale tecnico che disimpegna attività specializzata nei servizi delle informazioni e della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri » (248), d'iniziativa dei senatori Preziosi ed altri.  
(Rinvio della discussione).

Accogliendo la richiesta del sottosegretario Salizzoni, la Commissione decide di rinviare ad altra seduta la discussione del provvedimento.

« Disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per i servizi a pagamento » (999).

(Discussione ed approvazione).

Il presidente Picardi riferisce ampiamente sul disegno di legge, dichiarandosi favorevole ad esso, ma prospettando l'opportunità di apportarvi taluni emendamenti.

Anche il senatore Luca De Luca, pur condividendo, nella sostanza, il giudizio favorevole del relatore, auspica alcune modificazioni, che tengano maggiormente conto di alcune esigenze della categoria interessata.

Dopo brevi interventi dei senatori Zampieri, Crespellani, Battaglia e Preziosi, chiusa la discussione generale, la Commissione passa all'esame degli articoli: nel corso di tale esame prendono ripetutamente la parola i senatori Luca De Luca, Palumbo, Petrone, Battaglia, Bisori, Tupini e Gianquinto, il sottosegretario Amadei e il presidente Picardi, relatore.

Gli articoli 1 e 3 vengono approvati nel testo originario; l'articolo 2 con una modificazione al primo comma, per la quale è soppresso il riferimento all'allegato 1.

L'articolo 4 viene approvato con emendamenti ai primi due commi: viene stabilito — tra l'altro — che, con decreto del Ministro

dell'interno di concerto col Ministro dell'industria, siano determinati, di volta in volta, tanto i depositi e le industrie pericolose, soggetti alle visite ed ai controlli di prevenzione contro gli incendi, quanto la periodicità delle visite stesse.

All'articolo 5, la maggiorazione di cui al punto *b*) del secondo comma viene portata al 15 per cento.

L'articolo 6 è approvato con la soppressione del terzo comma: gli articoli 7 ed 8 sono approvati senza emendamenti, mentre all'articolo 9 il terzo comma è sostituito — secondo la proposta dal Presidente relatore — col testo seguente: « Al personale comunque addetto ai servizi di vigilanza, ispezioni, studi ed esperienze possono essere attribuiti compensi per la particolare attività connessa all'espletamento ed alla gestione dei predetti servizi, in base ai criteri da stabilirsi dal Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, nei limiti delle somme che saranno assegnate all'apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno: le eventuali disponibilità residue potranno essere destinate all'acquisto di mezzi e di materiali, con assegnazione delle relative somme al corrispondente capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno ».

La Commissione, poi, dopo aver deciso la soppressione dell'allegato 1 e la modificazione delle tariffe orarie recate nell'allegato 2 (in conseguenza della modificazione introdotta al punto *b*) dell'articolo 5, approva il disegno di legge nel suo complesso.

« Facilitazioni di viaggio per le elezioni del Consiglio Regionale della Sardegna del 13 giugno 1965 » (1201), d'iniziativa del Consiglio Regionale della Sardegna, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Giraudo riferisce sul provvedimento, pronunciandosi a favore della sua approvazione.

Il senatore Battaglia, pur dichiarandosi favorevole al disegno di legge, auspica che la materia trovi definitiva sistemazione in un

provvedimento valido per tutti i casi del genere.

Il senatore Pirastu, dopo avere lamentato che il disegno di legge sia profondamente difforme da quello proposto dal Consiglio regionale sardo, ed avere deplorato l'atteggiamento assunto nella circostanza dal Governo — motivato, a suo parere, da preoccupazioni di carattere politico —, dichiara di associarsi all'auspicio formulato dal senatore Battaglia.

Al precedente oratore replicano il sottosegretario Amadei ed il senatore Bisori, dopo di che il disegno di legge è approvato nel testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

*La seduta termina alle ore 12,45.*

## GIUSTIZIA (2<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
SCHIETROMA

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Misasi.*

*La seduta ha inizio alle ore 11.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Sospensione dei termini processuali nel periodo feriale** » (1005), d'iniziativa del deputato Cacciatore, approvato dalla Camera dei deputati. (Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il presidente Schietroma, dopo avere sottolineato l'urgenza dell'approvazione del disegno di legge, propone che la Commissione ne chieda l'assegnazione in sede deliberante.

La proposta del Presidente è accolta dalla Commissione all'unanimità.

« **Estensione del beneficio di cui all'articolo 10 della legge 22 ottobre 1961, n. 1143, ai cancellieri e segretari giudiziari** » (481), d'iniziativa dei deputati Berlinguer ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Anche per questo disegno di legge il presidente Schietroma propone che la Commis-

sione chieda l'assegnazione in sede deliberante; all'unanimità la Commissione accoglie la proposta del Presidente e lo incarica di rivolgere la relativa richiesta al Presidente del Senato.

### IN SEDE DELIBERANTE

« **Trasporto di persone sugli autoveicoli** » (314).

(Seguito della discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Monni, dopo aver ricordato le precedenti discussioni sul disegno di legge e le ragioni che hanno indotto la Sottocommissione ed il Ministero dei trasporti a proporre nuove formulazioni del provvedimento, dichiara di ritenere opportuno prendere come base della discussione il nuovo testo formulato dal Ministero; all'articolo 1 di tale testo lo stesso relatore propone di aggiungere un comma, nel quale si disponga espressamente che il Ministero dei trasporti stabilirà con proprio decreto il numero massimo delle persone trasportabili da ogni classe e tipo di autovettura.

Si svolge poi un'ampia discussione, alla quale prendono parte il presidente Schietroma, il sottosegretario Misasi, i senatori Giuseppe Magliano, Kuntze, Caroli, Picchiotti e Nicoletti. A conclusione la Commissione — accogliendo la proposta del relatore Monni ed un suggerimento di ordine formale del senatore Magliano — approva l'articolo 1 nel seguente testo: « Chiunque circoli con una autovettura, anche se adibita ad uso promiscuo, che trasporti un numero di persone superiore a quello indicato nella carta di circolazione è punito con l'ammenda da lire 25.000 a lire 100.000. Non entrano in tale computo i ragazzi di età inferiore ai 10 anni purchè in numero non superiore a due.

Il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della M.C.T.C.) stabilirà con proprio decreto il numero massimo delle persone trasportabili da ogni classe e tipo di autovettura. Tale numero massimo deve essere indicato nella carta di circolazione ».

L'articolo 2 è approvato nel testo del Ministero, con una lieve modificazione suggerita dal Presidente; gli articoli 3 e 4 sono approvati nella formulazione proposta dal Ministero. Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

*La seduta termina alle ore 12.*

**DIFESA (4ª)**

MERCLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente*

CORNAGGIA MEDICI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Angrisani.**La seduta ha inizio alle ore 10,30.***IN SEDE DELIBERANTE**

« **Periodi minimi di comando richiesti ai fini dell'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo naviganti normale dell'Aeronautica militare** » (1154).  
(Discussione ed approvazione).

In luogo del senatore Piasenti (assente, perchè impegnato nei lavori della Commissione parlamentare consultiva per il riordinamento del Ministero della difesa) riferisce sul disegno di legge il Presidente. Egli ricorda che le vigenti norme sull'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del ruolo naviganti normale dell'Aeronautica richiedono, per la valutazione dei generali di brigata aerea e dei maggiori, il requisito, rispettivamente, di un anno di comando di brigata aerea (o comando equipollente) e di due anni in reparti d'impiego. Tuttavia, per effetto della riduzione della permanenza media nei predetti gradi, conseguente all'applicazione della legge 27 ottobre 1963, n. 1431, sul riordinamento di taluni ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare, sono sorte serie difficoltà per consentire a tutti gli ufficiali interessati di compiere tempestivamente i prescritti periodi minimi di comando.

Allo scopo di porre rimedio a tale situazione, e tenuto conto che nessun particolare requisito è previsto per i corrispondenti gradi dell'Esercito e della Marina, è stato predisposto il presente disegno di legge — al quale il presidente Cornaggia Medici si dichiara favorevole — inteso a modificare la tabella n. 3 annessa alla legge di avanzamen-

to, nel senso di sopprimere i requisiti ora richiesti ai generali di brigata aerea e ai maggiori piloti, e di riferire anche ai suddetti gradi i requisiti stabiliti per i generali di divisione aerea e per i tenenti colonnelli.

Dopo interventi dei senatori Vallauri e Roffi e del sottosegretario Angrisani, il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

*La seduta termina alle ore 11,15.***FINANZE E TESORO (5ª)**

MERCLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente*

BERTONE

*Interviene il Sottosegretario di Stato per le finanze Athos Valsecchi.**La seduta ha inizio alle ore 10,10.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il Presidente comunica che i Ministri della giustizia e del tesoro, che egli aveva — su incarico della Commissione — invitati ad intervenire alla seduta odierna, per rispondere ai quesiti posti in merito ai decreti presidenziali di prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste, hanno comunicato di non poter aderire all'invito, dovendo partecipare alla riunione del Consiglio dei ministri. Il Presidente propone pertanto che sia rinviata ad altra seduta la discussione dei disegni di legge concernenti la convalidazione di alcuni dei suddetti decreti, iscritti all'ordine del giorno della seduta odierna. Così rimane stabilito.

Il Presidente avverte poi che nell'ordine del giorno, subito dopo i disegni di legge di convalidazione rinviati, è iscritto il disegno di legge n. 1004, d'iniziativa dei deputati Vicentini ed altri (« Modificazione dell'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 1964, numero 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto

concerne le Banche popolari cooperative »). Poichè questo provvedimento è già all'ordine del giorno da un tempo abbastanza lungo, ritiene che la Commissione potrebbe prenderlo in esame.

Il senatore Bonacina prospetta l'opportunità di un breve rinvio, allo scopo di approfondire alcuni aspetti del suddetto disegno di legge.

Dopo brevi interventi del relatore Conti e dei senatori Fortunati e Bertoli, la Commissione decide di rinviare la discussione del disegno di legge ad altra seduta.

Il senatore Gigliotti sollecita l'esame dei disegni di legge concernenti il riordinamento della legislazione pensionistica di guerra. Il Presidente assicura che terrà conto della richiesta.

Il senatore Bertoli chiede che, per un più agevole svolgimento delle discussioni, l'ordine del giorno delle sedute venga concordato collegialmente dai componenti della Presidenza della Commissione. Il Presidente, pure osservando che la cosa non è scevra di difficoltà — come egli ha già sperimentato — assicura che terrà presente la richiesta del senatore Bertoli.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« Istituzione di una scuola di polizia tributaria » (1036).

(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Cuzari, illustra le finalità ed il contenuto del disegno di legge, alla cui approvazione si dichiara favorevole.

Si apre quindi una discussione, alla quale prendono parte il Presidente, il sottosegretario Valsecchi, il relatore e i senatori Gigliotti, Fortunati, Bertoli, Conti, Martinelli e Bosso.

Il senatore Conti si dichiara favorevole al disegno di legge, giudicandolo rispondente agli scopi perseguiti. Gli altri oratori esprimono invece alcune perplessità e chiedono chiarimenti al rappresentante del Governo, soprattutto in ordine al programma di studi dell'istituenda scuola.

Il sottosegretario Valsecchi prospetta l'opportunità di un breve rinvio, per poter rispondere esaurientemente alle osservazioni fatte ed ai chiarimenti richiesti.

Il seguito della discussione è quindi rinviato ad una prossima seduta.

« Integrazione della legge 5 gennaio 1953, n. 1, concernente l'attività della seconda Giunta del CASAS, ora Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione » (896), d'iniziativa dei senatori Martinelli ed altri.

(Discussione e rinvio).

Il relatore senatore Militerni, dopo avere fornito dati sull'opera sinora svolta e sui risultati conseguiti dall'Istituto di cui tratta, illustra il contenuto del provvedimento, che tende ad autorizzare l'Istituto stesso ad emettere obbligazioni per il finanziamento delle operazioni ad esso consentite dall'articolo 1 della legge 5 gennaio 1963, n. 1, ed a facilitare, con la norma dell'articolo 2, il collocamento delle obbligazioni stesse. Il relatore conclude proponendo l'approvazione del disegno di legge con un emendamento al secondo comma dell'articolo 1, per il quale il Ministro del tesoro dovrebbe fissare non soltanto il saggio di interesse ma anche l'ammontare delle obbligazioni emesse.

Il senatore Franza si dichiara favorevole all'accoglimento delle proposte del relatore; analoga posizione — dopo ulteriori chiarimenti forniti dal Presidente e dal relatore — esprimono i senatori Bertoli, Salerni e Bosso.

Il sottosegretario Valsecchi comunica di non essere in grado di esprimere il parere del Governo, mancando della necessaria documentazione, in quanto il provvedimento rientra nella competenza del Ministero del tesoro.

Pertanto il Presidente dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola — in altra seduta — al rappresentante del Dicastero competente.

#### IN SEDE REDIGENTE

« Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti, modifiche agli ordina-

menti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro » (894).

(Richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Il relatore, senatore Terenzio Magliano, propone che venga richiesta al Presidente del Senato l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante.

La Commissione unanime si dichiara favorevole alla proposta.

Il sottosegretario Valsecchi si dichiara anch'egli favorevole a nome del Governo.

Il Presidente viene pertanto incaricato di presentare la richiesta al Presidente del Senato.

*La seduta termina alle ore 11,35.*

#### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente  
RUSSO*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Magrì.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,20.*

#### IN SEDE DELIBERANTE

« Indennità di direzione ai professori incaricati della presidenza degli Istituti secondari d'istruzione » (357), d'iniziativa dei senatori Spigaroli e Bellisario.

(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Donati, richiamandosi alla discussione già svolta in sede referente, illustra il disegno di legge e lo propone all'approvazione della Commissione.

Senza dibattito la Commissione approva quindi l'articolo 1 del disegno di legge, con gli emendamenti già proposti nel corso dell'esame in sede referente. Con essi viene fissata al 1° gennaio 1965 la decorrenza della nuova misura della indennità di direzione; vengono estese ai Conservatori di musica, alle Accademie di belle arti, ai Licei artistici

e agli Istituti e scuole d'arte i benefici del provvedimento; viene esclusa la possibilità del cumulo della indennità di direzione, nella nuova misura, col compenso per prestazioni complementari attinenti alla funzione docente.

L'articolo 2, concernente la copertura, viene approvato nel nuovo testo proposto dai presentatori del disegno di legge, con l'integrazione relativa agli istituti d'istruzione artistica.

Prima della votazione finale, il senatore Romano, annunciando il voto favorevole del Gruppo comunista, rinnova peraltro le riserve già formulate sul sistema vigente per il conferimento degli incarichi.

A sua volta il senatore Spigaroli esprime la viva soddisfazione del Gruppo democratico cristiano per l'approvazione del disegno di legge. A titolo personale, il senatore Moneti preannunzia il suo voto favorevole ma formula alcune riserve sul principio cui il provvedimento si ispira. Alle osservazioni del senatore Romano replica brevemente il sottosegretario Magrì.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

« Valutazione dei servizi prestati dagli assistenti (lettori) di lingua italiana nelle scuole secondarie e a livello universitario all'estero » (1147).  
(Discussione ed approvazione).

Il relatore, senatore Stirati, illustra brevemente il disegno di legge proponendolo all'approvazione della Commissione.

Segue una breve discussione: il senatore Granata chiede chiarimenti circa i criteri con cui vengono nominati nelle scuole estere gli assistenti e i lettori di lingua italiana.

La senatrice Tullia Romagnoli Carettoni sottolinea a sua volta la opportunità di esaminare organicamente, in sede appropriata, il problema del personale insegnante italiano all'estero e dei relativi criteri di scelta.

Dopo una breve replica del sottosegretario Magrì, l'articolo unico del disegno di legge è approvato.

*La seduta termina alle ore 11.*

**LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE  
E MARINA MERCANTILE (7<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente  
GARLATO*

*Interviene il Sottosegretario di Stato per  
la marina mercantile Riccio.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,35.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

« **Facilitazioni di viaggio per le elezioni del Consiglio regionale della Sardegna del 13 giugno 1965** » (1201), d'iniziativa del Consiglio regionale della Sardegna, approvato dalla Camera dei deputati.

(Parere alla 1<sup>a</sup> Commissione).

Il Presidente riferisce brevemente sul disegno di legge, proponendo di esprimere su di esso parere favorevole.

La proposta è accolta dalla Commissione senza dibattito.

*La seduta termina alle ore 9,45.*

**AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente  
DI ROCCO*

*Intervengono il Ministro dell'agricoltura e delle foreste Ferrari-Aggradi e i Sottosegretari di Stato allo stesso Dicastero Camangi e Antoniozzi.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

**IN SEDE REFERENTE**

« **Istituzione dell'azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo** » (1144), approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito e conclusione dell'esame).

Rispondendo alle richieste formulate dai senatori Colombi e Cipolla nella seduta del

19 maggio, il Ministro dell'agricoltura ricorda che in passato lo Stato era costretto ad intervenire nell'ammasso dei cereali, quasi sempre senza strumenti giuridici e senza stanziamenti specifici. A rimuovere gli inconvenienti di tale situazione tende l'attuale disegno di legge, che risponde, fra l'altro, ad un preciso impegno di Governo. L'onorevole Ferrari-Aggradi aggiunge che, fin dal suo insediamento al Ministero, egli si è fatto carico di chiarire la situazione degli ammassi, e che tale iniziativa si è concretata in due atti: uno schema di disegno di legge che regola tutte le gestioni tenute nell'interesse dello Stato e un rapporto sui criteri e sui risultati delle gestioni passate.

Il senatore Colombi prende atto delle dichiarazioni del Ministro, riservandosi — una volta conosciuti i documenti annunciati — di precisare in Aula il suo pensiero.

Dopo un breve intervento del senatore Cipolla — il quale auspica che i documenti siano definiti al più presto dal Consiglio dei ministri e presentati al Senato prima dell'inizio della discussione del disegno di legge in Assemblea — la Commissione inizia l'esame degli articoli.

L'articolo 1 è approvato senza dibattito.

Il senatore Conte, presentatore di numerosi emendamenti, illustra una proposta di modifica dell'articolo 2, tendente a precisare le funzioni dell'Azienda, che a suo parere dovrebbe esser chiamata Ente nazionale per le gestioni pubbliche in agricoltura e dovrebbe dipendere dal Ministero delle partecipazioni statali.

Dopo un breve intervento del senatore Carelli (il quale sottolinea che l'AIMA deve avere una funzione di coordinamento più che di sostituzione), prendono la parola il relatore e il sottosegretario Camangi. Entrambi si dichiarano contrari all'emendamento sostitutivo proposto dal senatore Conte all'articolo 2 ed affermano che l'Azienda, così come è prevista nel disegno di legge, è dotata di tutti i poteri d'intervento per l'applicazione dei regolamenti comunitari e non rischia di diventare un ente macchinoso e complesso.

A questo punto il senatore Conte, dopo un'illustrazione sommaria dei criteri gene-

rali cui sono informati i suoi emendamenti, dichiara di ritirare tali emendamenti riservandosi di presentarli nuovamente in Assemblea.

Una dichiarazione analoga fa quindi il senatore Cataldo, presentatore di emendamenti agli articoli 10 e 14.

La Commissione conclude quindi l'esame degli articoli e dà mandato al senatore Tiberi di presentare all'Assemblea una relazione favorevole all'approvazione del testo trasmesso dalla Camera dei deputati.

#### IN SEDE DELIBERANTE

« **Divieto di destinare ad uso alimentare umano il latte magro in polvere importato dall'estero per l'industria degli alimenti per il bestiame ed i mangimi composti contenenti latte magro in polvere** » (1101).

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione inizia l'esame degli articoli. Il Presidente comunica di aver ricevuto dal relatore, senatore Attaguile — assente da Roma — due emendamenti all'articolo 6. Su tali emendamenti il sottosegretario Antoniozzi dichiara di concordare.

Senza modifiche, salvo un emendamento aggiuntivo all'articolo 3, la Commissione approva i primi cinque articoli del disegno di legge.

Sull'articolo 6 si svolge un ampio dibattito, al quale prendono parte i senatori Asaro, Carelli, Cataldo e Conte. In particolare, i senatori Asaro e Carelli sostengono che il latte dovrebbe essere denaturato al momento del suo ingresso nel nostro Paese, allo scopo di evitare ogni possibilità che esso sia utilizzato per usi diversi da quello della fabbricazione dei mangimi.

Infine, approvato il primo emendamento del relatore, la Commissione su proposta del Presidente sospende l'esame dell'articolo 6, date talune perplessità sorte sul secondo comma e sul secondo emendamento del relatore. Approvati i rimanenti articoli, la Commissione rinvia ad altra seduta la deliberazione sull'articolo 6 e sul disegno di legge nel suo complesso.

#### IN SEDE CONSULTIVA

« **Ratifica ed esecuzione dell'Accordo per l'istituzione del Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei e dei Protocolli addizionali n. 1 e n. 2, firmati a Parigi il 21 maggio 1962** » (1111).

Dopo interventi dei senatori Conte e Carelli, la Commissione approva il parere favorevole proposto dal senatore Sibille.

« **Tutela del lavoro minorile** » (1125).

(Parere alla 10<sup>a</sup> Commissione).

Il senatore Sibille, estensore del parere, sottolinea gli aspetti positivi del disegno di legge (tra cui ricorda l'età per l'ammissione dei fanciulli al lavoro agricolo, il migliorato controllo sanitario sull'idoneità al lavoro, la determinazione dei tempi delle ferie annuali e la tutela previdenziale). Dopo brevi interventi dei senatori Carelli, Conte e Cataldo la Commissione approva il parere favorevole proposto dal senatore Sibille.

*Le seduta termina alle ore 12,25.*

#### LAVORO (10<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
Simone GATTO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Fenoaltea.*

*La seduta ha inizio alle ore 10,10.*

#### IN SEDE REFERENTE

« **Miglioramenti dei trattamenti di pensione e riforma dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti** » (316), d'iniziativa dei senatori Fiore ed altri.

« **Riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale** » (1124).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il senatore Bermani — premesso che limiterà il proprio intervento ad un esame

dei criteri generali cui si ispira il disegno di legge presentato dal Governo — dichiara di dover condividere il giudizio sostanzialmente negativo già espresso dai precedenti oratori. Egli ricorda che i senatori socialisti, in occasione della discussione sul bilancio del lavoro, sottolinearono l'esigenza che un provvedimento a favore dei pensionati non fosse limitato ad un aggiornamento delle prestazioni, ma fosse diretto all'instaurazione di un sistema di sicurezza sociale: invece la riforma proposta dal Governo, mentre non risolve il problema dei vecchi in stato di bisogno, non offre neppure un'adeguata soluzione agli attuali problemi dei pensionati, tra cui — in prima linea — quelli della commisurazione della pensione al salario percepito, dell'adeguamento automatico dei trattamenti e del miglioramento delle prestazioni per i lavoratori agricoli.

Dopo avere ancora espresso il proprio dissenso sull'opportunità della delega prevista dal provvedimento, l'oratore afferma tuttavia di non dubitare della volontà del Governo di dare concretamente l'avvio ad una seria riforma dei sistemi previdenziali. Egli ritiene che, a tal fine, il disegno di legge contenga utili indicazioni e possa fornire, pertanto, la base di partenza per le modificazioni che dovranno essere introdotte dalla Commissione.

Concludendo il suo intervento, il senatore Bermani chiede che il Governo faciliti il compito della Commissione, fornendo alla stessa dati aggiornati sulle disponibilità finanziarie derivanti dai gettiti contributivi.

Anche il senatore Fiore, ricordando alcuni dati pubblicati recentemente sulla stampa quotidiana — i quali differiscono da quelli comunicati dall'INPS — chiede che il Governo fornisca precisazioni al riguardo.

Parla quindi il senatore Nencioni. L'oratore afferma che il disegno di legge proposto dal Governo non accoglie le istanze avanzate nel Paese per un moderno sistema di sicurezza sociale, oltre che per un adeguato miglioramento degli attuali trattamenti pensionistici e per una attenta ristruttura-

zione degli ordinamenti previdenziali ed assistenziali. L'oratore lamenta poi che il fondo sociale previsto dal provvedimento si traduca, in pratica, in un accorgimento contabile per sanare la posizione debitoria dello Stato nei confronti del Fondo adeguamento pensioni e sostiene che il mancato rispetto degli impegni più volte assunti dal Governo nei confronti del predetto Fondo induce a dubitare anche dei propositi per l'avvenire.

A conclusione del suo intervento, il senatore Nencioni annuncia che si riserva di presentare una relazione di minoranza.

Prende poi la parola il senatore Caponi. Egli — dopo aver rilevato che quasi tutti gli oratori intervenuti nel dibattito hanno parlato esclusivamente sul provvedimento governativo, trascurando di esaminare le soluzioni prospettate nel disegno di legge di cui è primo firmatario il senatore Fiore — si sofferma ampiamente ad analizzare la situazione previdenziale dei lavoratori agricoli e le provvidenze da attuare in loro favore.

L'oratore sostiene che occorre operare una netta distinzione tra la situazione economica delle piccole aziende contadine e quella delle imprese agricole a carattere industriale, le quali hanno realizzato, recentemente, notevoli incrementi di profitto. Egli non ritiene pertanto giustificati gli sgravi contributivi disposti a favore di queste ultime imprese ed auspica che esse siano chiamate a concorrere al miglioramento dei trattamenti previdenziali per i lavoratori agricoli dipendenti.

Per quanto attiene al settore dei mezzadri, il senatore Caponi afferma che anch'essi debbono essere considerati come lavoratori dipendenti e quindi ricondotti nell'ambito assicurativo corrispondente.

Il senatore Caponi invita infine la Commissione ad esaminare attentamente le proposte avanzate dall'Alleanza contadina per un'adeguata rivalutazione delle pensioni dei coltivatori diretti e per la risoluzione di problemi particolari di quella categoria.

Il senatore Pasquale Valsecchi afferma che il giudizio della Commissione sul provvedimento governativo non può prescindere dalla comprensione delle difficoltà che sorgono per il passaggio dal vigente sistema di protezione assicurativa a quello della protezione sociale, il quale sistema non può essere compiutamente attuato senza la premessa di una riforma fiscale destinata a fornire i necessari mezzi finanziari.

L'oratore si dichiara quindi convinto della volontà del Governo di dare avvio ad una radicale riforma previdenziale e ritiene che le manchevolezze rilevate nel disegno di legge possano essere colmate dall'intervento parlamentare (a tale proposito egli prospetta l'opportunità che si faccia ricorso all'opera di una Commissione speciale).

Il senatore Pezzini chiede che il Governo faccia conoscere se ed entro quali limiti possa accedere a proposte di modifica del disegno di legge.

Il senatore Brambilla ricorda l'attesa esistente nel Paese per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e chiede pertanto che la Commissione proceda celermente nell'esame dei due disegni di legge all'ordine del giorno.

Il Presidente conferma l'impegno da lui assunto di favorire una sollecita conclusione della discussione. Fa quindi presente che sono iscritti a parlare alcuni senatori oggi assenti e rinvia pertanto il seguito dell'esame alla seduta che si terrà sabato 29, avvertendo inoltre che altre riunioni sono previste per la settimana successiva.

*La seduta termina alle ore 12,15.*

## IGIENE E SANITÀ (11<sup>a</sup>)

MERCOLEDÌ 26 MAGGIO 1965

*Presidenza del Presidente*  
ALBERTI

*Interviene il Sottosegretario di Stato per la sanità Volpe.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,45.*

### IN SEDE REFERENTE

« **Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia e terapia fisica** » (846), d'iniziativa dei deputati Romano ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito dell'esame e richiesta di assegnazione in sede deliberante).

Riprendendo l'esame degli articoli, la Commissione approva senza discussione l'articolo 16. All'articolo 17, dopo che il senatore Samek Lodovici ha ritirato un emendamento soppressivo, la Commissione approva un emendamento proposto dal relatore, senatore Di Grazia, volto a portare a cinque anni il periodo di esercizio dell'attività di tecnico di radiologia medica ai fini dell'ammissione all'esame per il conseguimento dell'attestato di idoneità.

Si apre quindi un ampio dibattito sull'ultima parte dell'articolo 17: nel corso di esso vengono espressi due orientamenti, che si concretano poi in due emendamenti rispettivamente proposti dal relatore e dal senatore D'Errico. Il primo di essi tende a consentire a coloro che si trovino nelle condizioni previste dalla prima parte dell'articolo 17, l'ammissione al terzo corso delle scuole previste dal disegno di legge. A favore di esso parlano i senatori Cassini e Ferroni, mentre il senatore Lorenzi, cui si associa il senatore Samek Lodovici, propone l'ammissione di questi tecnici ad un corso accelerato da istituirsi appositamente. Messa ai voti, la modificazione proposta dal relatore non è approvata dalla Commissione, la quale accoglie invece l'emendamento proposto dal senatore D'Errico ed appoggiato dal senatore Perrino. In base a tale emendamento, i tecnici radiologici, che si trovano nelle condizioni di cui alla prima parte dell'articolo 17, sono ammessi a sostenere la stessa prova di esame orale e pratica prevista dall'articolo 7 del disegno di legge.

All'articolo 18, il senatore D'Errico illustra un suo emendamento, volto ad equiparare anche i tecnici di radiologia che abbiano esercitato la professione presso amministrazioni ospedaliere o presso enti pubblici

o che siano in possesso di un titolo di specializzazione rilasciato da specifiche scuole riconosciute dallo Stato, ai tecnici che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 17. Contro tale proposta si pronunciano i senatori Tibaldi e Maccarrone; quest'ultimo propone una modifica all'emendamento presentato dal senatore D'Errico, in modo da sopprimere l'esame per quei tecnici che, per le funzioni svolte o per i titoli posseduti, offrano sufficienti garanzie di preparazione. Dopo che il senatore Perrino si è dichiarato contrario alla proposta del senatore Maccarrone, questa viene respinta dalla Commissione, che respinge altresì l'emendamento del senatore D'Errico. Viene quindi approvato, nel testo trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, l'articolo 18, sul quale il senatore Bonadies dichiara di astenersi.

All'articolo 19 la Commissione non accoglie un emendamento del relatore ed approva quindi l'articolo nel testo pervenuto dalla Camera dei deputati.

Il senatore Samek Lodovici illustra quindi un emendamento sostitutivo dell'intero articolo 20, volto a consentire alle scuole di tecnica radiologica riconosciute dallo Stato di continuare a svolgere i loro corsi e ai diplomati di detti istituti di conseguire la abilitazione all'esercizio specifico dell'arte sanitaria ausiliaria di tecnico di radiologia medica, previo un esame d'idoneità.

Contro tale proposta parlano il senatore Perrino (il quale ritiene che la permanenza delle scuole esistenti sia incompatibile col nuovo regolamento), il senatore D'Errico e il relatore, mentre a favore di esso interviene il senatore Maccarrone, il quale ritiene che le scuole esistenti debbano essere mantenute in vita, pur riconoscendo la necessità di adeguarle al nuovo ordinamento, nel senso di consentire l'abilitazione soltanto ai diplomati di dette scuole, che abbiano fatto un regolare corso triennale di studi. La Commissione approva quindi l'emendamento del senatore Samek Lodovici, da lui stesso modificato per tener conto del suggerimento del senatore Maccarrone.

Senza discussione viene quindi approvato l'articolo 21; viene altresì approvato un ordine del giorno, presentato dal senatore Samek Lodovici e accolto dal rappresentante del Governo, tendente a dare ampio

rilievo, nei programmi delle nuove scuole di radiologia medica, ai capitoli relativi ai pericoli delle radiazioni ionizzanti.

Dopo una dichiarazione del senatore Perrino, che si pronuncia a favore del disegno di legge nel suo complesso ed invita il Governo a prendere organiche iniziative nel settore delle professioni mediche, il relatore Di Grazia propone che la Commissione chieda l'assegnazione del disegno di legge in sede deliberante. Tale richiesta, alla quale si dichiara favorevole il sottosegretario Volpe, viene accolta dalla Commissione, che dà mandato al Presidente di compiere i passi necessari presso il Presidente del Senato.

#### SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

I senatori Picardo e Cremisini lamentano la scarsa frequenza del Ministro della sanità alle sedute della Commissione e pregano la Presidenza di farsi interprete presso il Ministro stesso dell'esigenza di una discussione in Commissione sui problemi della sanità pubblica.

A tale richiesta si associa il senatore Maccarrone, il quale manifesta anche dubbi sulla volontà politica del Governo, che gli sembra diretta a sminuire i poteri di controllo del Parlamento.

Il presidente Alberti assicura che trasmetterà al Ministro della sanità le richieste avanzate; analogo impegno assume il sottosegretario Volpe, il quale respinge le affermazioni del senatore Maccarrone, riaffermando la piena deferenza del Governo nei confronti del Parlamento.

*La seduta termina alle ore 12,50.*

---

## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

---

### 5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro)

*Venerdì 28 maggio 1965, ore 9,30*

*In sede deliberante*

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1964,

n. 1082, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (928).

## II. Discussione dei disegni di legge:

1. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1964, n. 201, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (641).

2. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1964, n. 231, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (670).

3. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1964, n. 524, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (752).

4. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1964, n. 525, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1963-64 (753).

5. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1964,

n. 1411, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (1000).

6. Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1964, n. 1523, emanato ai sensi dell'articolo 42 del regio decreto 18 novembre 1923, numero 2440, sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, per prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 (1099).

7. Deputati VICENTINI ed altri. — Modificazione all'articolo 1 del decreto-legge 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto concerne le Banche popolari cooperative (1004) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8. Vendita a trattativa privata del suolo appartenente al patrimonio dello Stato denominato « Predio Belpoggio », sito in Bologna ed esteso ettari 0.83.08 in favore della Chiesa parrocchiale di S. Silverio di Chiesa Nuova di Bologna (988) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

## III. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Modifiche alla legge 23 aprile 1959, n. 189, sull'ordinamento del Corpo della guardia di finanza (541).

2. Autorizzazione a portare il ricavato dalla vendita di taluni immobili in uso all'Esercito in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa (905) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. MARTINELLI ed altri. — Integrazione della legge 5 gennaio 1953, n. 1, concernente l'attività della seconda Giunta del

CASAS, ora Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione (896).

4. Istituzione di una scuola di polizia tributaria (1036).

*In sede redigente*

Discussione dei disegni di legge:

1. Miglioramenti ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali ed agli insegnanti, modifiche agli ordinamenti delle Casse pensioni facenti parte degli Istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro (894).

2. Disposizioni concernenti la disciplina del movimento del caffè nazionalizzato, ai fini della prevenzione e repressione del contrabbando doganale nel particolare settore (937).

3. BERNARDINETTI ed altri. — Provvedimenti in favore delle pensioni di guerra indirette (944).

*In sede referente*

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Concessione al Governo di una delega legislativa per la modifica e l'aggiornamento delle disposizioni legislative in materia doganale (695).

2. Revisione delle esenzioni ed agevolazioni tributarie (723).

**8<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Agricoltura e foreste)

Venerdì 28 maggio 1965, ore 9,30

*In sede deliberante*

Seguito della discussione del disegno di legge:

Divieto di destinare ad uso alimentare umano il latte magro in polvere importato

dall'estero per l'industria degli alimenti per il bestiame ed i mangimi composti contenenti latte magro in polvere (1101).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BELLISARIO. — Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria ed agraria nel territorio del Fucino (176).

II. Esame del disegno di legge:

Disposizioni per il riordinamento delle strutture fondiarie (518-bis) (*Testo degli articoli non compresi nello stralcio del disegno di legge n. 518 approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 13 novembre 1964*).

*In sede consultiva*

Esame dei disegni di legge:

1. Riforma e miglioramento dei trattamenti di pensione della previdenza sociale (1124).

2. Modifiche alla composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (920).

3. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo per l'istituzione del Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei e dei Protocolli addizionali n. 1 e n. 2, firmati a Parigi il 21 maggio 1962 (1111).

4. Tutela del lavoro minorile (1125).

**11<sup>a</sup> Commissione permanente**  
(Igiene e sanità)

Venerdì 28 maggio 1965, ore 9,30

*In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. PERRINO ed altri. — Disciplina delle elezioni delle Federazioni e degli Ordini dei sanitari (714).

2. Provvidenze a favore dei sanitari italiani rimpatriati dall'Africa (959).

3. Deputato DE LORENZO ed altri. — Composizione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ufficiali sanitari e di sanitari condotti (1133) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. TERRACINI e ALBERTI. — Del divieto del fumare nei locali di pubblico spettacolo (452).

5. BONADIES. — Modificazione dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, relativo ai concorsi a posti di sanitari ospedalieri (1200).

*In sede referente*

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Deputati ROMANO ed altri. — Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'ar-

te ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia e terapia fisica (846) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (371-Urgenza).

3. Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (923-Urgenza).

II. Esame dei disegni di legge:

1. PICARDO. — Norme transitorie per il personale sanitario ospedaliero (900).

2. Deputati SPINELLI e DE MARIA. — Modificazioni dell'articolo 8 della legge 10 maggio 1964, n. 336, e norme transitorie per i concorsi a posti di sanitari ospedalieri (1168) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,45*